



IL SINDACATO DEI CITTADINI
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETARIA CONFEDERALE

Data : 8 novembre 2017
Servizio: Politiche del Sociale e Sostenibilità
Protocollo: 273
Oggetto: Studio MBS "il Welfare delle famiglie italiane"

A tutte le strutture UIL

E' stato presentato ieri, presso la Camera dei Deputati , uno studio sul *Bilancio di Welfare delle famiglie italiane* a cura di MBS Consulting.

Lo studio evidenzia come, negli ultimi anni, il continuo taglio alla spesa pubblica ha investito anche e soprattutto il welfare a discapito dei cittadini, che per poter accedere a prestazioni essenziali devono mettere mano al portafogli e in situazioni estreme addirittura rinunciare.

Infatti, il paradosso è che l'incidenza delle spese di welfare in proporzione al reddito è maggiore nelle famiglie economicamente più deboli (19%) che nelle famiglie agiate (14,7%). In media una famiglia su tre non può affrontare le spese per cure sanitarie e nelle fasce più deboli addirittura una su due.

Secondo i dati di MBS il 76,2% delle famiglie non riesce a sostenere le spese per l'assistenza agli anziani e non autosufficienti, il 54,8% fa a meno dei servizi per la cura dei figli e il 57,7% rinuncia alle spese per le attività integrative e per l'istruzione dei figli. Il welfare familiare è una vera e propria industria che vale oggi 109,3 miliardi di euro, pari al 6,5% del PIL: si tratta di uno dei settori più importanti del nostro sistema produttivo capace, quindi, di trainare la crescita del Paese.

Questi dati confermano quello che noi sosteniamo da più tempo: così come sottolineato in più occasioni è necessario ripartire dai bisogni delle famiglie che, oggi, si trovano in condizioni di grande fragilità con aumentati bisogni non coperti dal sistema attuale di welfare.

E' necessario un welfare pubblico che ridefinisca le prestazioni essenziali, a partire dal riconoscimento dei LEPS che appunto garantirebbero i servizi essenziali, altrimenti inevitabilmente avremo il collasso della società.

E' arrivato il momento di considerare il welfare non più come una spesa, ma come un investimento e un'opportunità per la più generale crescita e ripresa del nostro Paese.

Ci auguriamo che il Governo colga questa opportunità e che la politica, a partire dall'ultima manovra di bilancio, stanzi risorse pubbliche certe a sostegno di un welfare pubblico che veda il coinvolgimento e il supporto anche del mondo del terzo settore e di tutto il partenariato economico e sociale.

In allegato inviamo lo studio completo di MBS Consulting.

LA SEGRETARIA CONFEDERALE
(Silvana Roseto)

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA
TELEFONO: + 39 06 47531 - FAX: + 39 06 4753208
SITO WEB: www.uil.it - E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B - 1210 BRUXELLES
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: bruxelles@uil.it